Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 114

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 15 maggio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 6 agosto 1940-XVIII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 25 *settembre* 1940-XVIII, *registro* 8, *Africa Italiana, foglio* 312.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ORO

Spellanzon Luigi di Francesco e di Peccolo Maria, nato a Conegliano Veneto (Treviso) l'11 agosto 1913, sergente maggiore (*alla memoria*). — Già volontario in parecchie azioni di guerra, durante un combattimento guidava più volte la sua banda in un susseguirsi di aspri sanguinosi episodi. Gravemente ferito all'addome, sebbene conscio del suo grave stato, non abbandonava i gregari, che continuavano l'azione infiammati dal suo ardimentoso contegno. Due giorni dopo, nuovamente attaccato mentre, barellato e scortato da gregari armati si trasferiva in località sede di ospedale tra gli spasimi della carne, con sublime eroismo, impegnava nuovo cruento combattimento, rimanendo ancora ferito al torace. Caduti ad uno ad uno i vicini, pressato da ogni parte trovava ancora la forza di impugnare la pistola, uccidendo parecchi avversari, finchè colpito alla fronte cadeva travolto dalla selvaggia irruenza nemica. Fulgido esempio di virtù militari. — Augodegò, 31 maggio 1938-XVI.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Cadorin Luigi di Carlo e di Santise Matilde, nato a Vazzola (Treviso) il 26 gennaio 1895, 1° capitano. — Intrepido comandante di battaglione, in più azioni di grande polizia coloniale, dava costanti prove di ardimento e valore personale, riuscendo ad infliggere all'avversario dure sconfitte. Incontrata una forte formazione nemica, nonostante la grande inferiorità numerica l'attaccava decisamente riuscendo a sbaragliarla e ad infliggerle perdite rilevanti. Magnifica tempra di combattente. — Costi Agher, 2 giugno 1938-XVI.

Guillet Amedeo di Alfredo e di Gandolfo Franca, nato a Piacenza il 7 febbraio 1909, tenente. — Comandante di un gruppo di cavalleria, informato che nuclei nemici molestavano le popolazioni sottomesse, accorreva prontamente, caricando, fugando ed infliggendo perdite al nemico. Avuto il cavallo morto durante la carica, saltava in groppa a quello del proprio attendente e si slanciava fra i primi sulle posizioni avversarie. Colpito a morte anche il secondo cavallo, proseguiva a piedi nell'attacco, inseguendo e mitragliando i nemici. — Dongur Dubà, 6 agosto 1939-XVII.

Perfler Enrico Isidoro fu Isidoro e di Raneburger Maria, nato a Caldara (Bolzano) il 21 marzo 1913, sottotenente. — Comandante di squadrone, dopo aver sbaragliato e costretti alla fuga nuclei nemici, guidava arditamente i suoi uomini all'attacco di una munita posizione avversaria. Al segnale di assalto, si lanciava alla testa dei propri uomini e superando la disperata resistenza del nemico, conquistava la posizione. — Adami (Scioa), 20 luglio 1939-XVII.

Postiglione Carlo di Epifanio e di Ruscetti Marianna, nato a Roma il 21 aprile 1895, tenente colonnello. — Al comando di una colonna isolata, dando prova di decisione e di costante iniziativa, in pochi giorni travolgeva e disperdeva, in ripetuti sanguinosi combattimenti, forze nemiche preponderanti, riconfermando le sue brillanti qualità di valoroso combattente. Animatore e trascinatore esemplare, trasfondeva nei reparti ai suoi ordini il suo stesso spirito generoso. — Zona Uagh-Ausigh Micael-Uoggerat Mariam-Regione Qualisà, 14 maggio 1939 - 22 maggio 1939 - 8-9-10 giugno 1939-XVII.

MEDAGLIA DI BRONZO

Canestraro Armando di Michele, nato a Ferrazzano (Campobasso) l'11 dicembre 1915, sergente. — Radiomontatore di un comando colonna, guastatasi irreparabilmente la radio si univa con slancio ad un reparto attaccante, a fianco dell'ufficiale, in testa al reparto stesso. Caduto ferito il medico del battaglione, per tre giorni si prodigava instancabilmente per soccorrere i feriti. Colpito egli pure, insensibile al dolore, rifiutava di allontanarsi dal posto della lotta, sino al termine dell'azione. — Dodotà, 1-2-3 giugno 1938-XVI.

Cargnello Ugo di Giuseppe e di Chiarandini Elvira, nato a Remanzacco (Udine) il 30 luglio 1915, sergente maggiore. — In un combattimento contro rilevanti forze nemiche, si lanciava al comando di mezza banda contro il nemico sistemato a difesa, sbaragliandolo ed infliggendogli perdite. — Avalò Mied, 21 maggio 1939-XVII.

Prina Francesco fu Giuseppe e di Voltri Carla, nato a Casale Monferrato, il 12 dicembre 1891, tenente colonnello. — Comandante di brigata coloniale, durante un ciclo di operazioni di polizia, si prodigava sempre con fervido e appassionato entusiasmo, assolvendo pienamente gli importanti e delicati incarichi a lui affidati. Costante esempio a tutti i dipendenti di valore personale, elevato spirito di sacrificio, cosciente ardimento, profondo sentimento del dovere. — Belesà, maggio-giugno 1939-XVII.

Gheremariam Hapteghergkis, buluc basci (55279). — Alla testa di un buluc, accortosi di un tentativo di aggiramento nemico, di sua iniziativa, trascinava, con magnifico slancio i suoi uomini contro i nemici, volgendoli in fuga e infliggendo loro sanguinose perdite. — Umbacciò, 30 giugno 1938-XVI.

Tesfai Demsiè, capo banda. — Capo di una banda, sotto intenso fuoco avversario, si distingueva per calma e sprezzo del pericolo. In momenti difficili, in terreno completamente scoperto, faceva scudo della propria persona all'ufficiale comandante, dando prova di coraggio e fedeltà. — Abromilì, 28 novembre 1938-XVII.

Zergaber Zerù, muntaz (47). — Durante un combattimento, attraversava, con grave rischio, zona fortemente battuta dal fuoco nemico, assolvendo pienamente i compiti affidatigli. Ferito, non lasciava il suo posto che ad azione ultimata. — Ancoberino (Scioa), 30 maggio-6 giugno 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA.

Benedicenti Giovambattista di Francesco e di Schettino Rosa, nato a Sparanise (Napoli) il 3 luglio 1913, sottotenente. — Comandante di compagnia, trascinava i propri uomini con l'esempio del suo ardimento all'occupazione di successive posizioni tenacemente difese dall'avversario, che, dopo cruenta lotta, era costretto alla fuga. — Monte Azage, 28 giugno 1938-XVI.

Comacchio Severino di Guglielmo e di Simeone Giulia, nato a Monticello Conte Otto (Vicenza) il 22 gennaio 1914, sergente. — Sottufficiale alle salmerie di una batteria, durante tre giornate di combattimento, dava costanti prove di dedizione al dovere, sprezzo del pericolo ed ardimento, prodigandosi instancabilmente per bene assolvere i compiti affidatigli. — Fagutà, 25-27 marzo 1938-XVI.

Franchi Giovanni fu Pietro e fu Balzini Caterina, nato a Livorno il 12 agosto 1892, maggiore. — Al comando di un reparto di formazione, partecipava volontariamente ad un'azione contro agguerrita formazione nemica, dimostrando alto senso del dovere e ammirevole slancio aggressivo. — Fiume Zegaudeb-Giamma 8-15 maggio 1939-XVII.

Lai Balbo fu Giuseppe e di Melis Lucia, nato a Sadali (Cagliari), il 17 dicembre 1903, tenente. — Ufficiale di sussistenza inviato in missione in un fortino, chiedeva di partecipare con il battaglione ad una operazione di rastrellamento. Negatogli il consenso e rimasto in sede non mancava di partecipare a pattugliamenti notturni. Segnalato un movimento sospetto su un'altura circostante, alla testa di un buluc di ascari si portava sul posto, mettendo in fuga un nucleo di nemici. — Seddisto, 23-24 giugno 1939-XVII.

Libertà Giuseppe fu Almerigo e di Barletta Abbondanza, nato a Gallipoli (Lecce) il 1° gennaio 1895, 1° capitano. — Durante un ciclo operativo contro nemici conduceva il proprio reparto con ardimento e tenacia, superando le varie difficoltà opposte dal terreno ed infliggendo perdite al nemico, che riusciva poi a disperdere. — Ulsciat-Sala, 29-30 giugno-1-2 luglio 1938, Machi, 29-30-31 maggio-1° giugno 1939-XVII.

Margherita Salvatore fu Beniamino e di Della Rocca Emilia, nato a Genova, il 10 ottobre 1911, tenente. — Comandante interinale di compagnia mitraglieri, in due giorni di combattimento, dava prova di calma, coraggio e sprezzo del pericolo, portandosi continuamente presso le armi maggiormente impegnate nonostante l'intenso fuoco di fucileria nemica. — Faguttà, 26-27 marzo 1938-XVI.

Palomba Rosario di Gaetano e di Mameli Marta, nato a Cagliari, il 4 luglio 1905, maresciallo Capo CC. RR. — Comandante di stazione CC. RR. in zona nemica, partecipava con slancio e sprezzo del pericolo ad operazioni di polizia, contribuendo col suo ardimentoso contegno al conseguimento del successo. — Mendida, 12-16 maggio 1938.

Peluselli Luigi fu Carlo e di Turri Teresa, nato a Milano il 24 luglio 1895, maggiore. — Comandante di battaglione di provato valore, in più azioni di grande polizia coloniale, guidava con ardimento e slancio i propri uomini riportando successi militari e politici. Con la sua azione accorta e decisa riusciva in breve tempo a normalizzare una intera regione insidiata da nuclei nemici. — Bulga Bereghet, luglio 1938-giugno 1939-XVII.

Ronchi Mario di Arturo e di Cattapani Emma, nato a Caserta (Napoli) il 23 ottobre 1911, tenente. — Aiutante maggiore di un gruppo di artiglieria durante uno scontro con nuclei nemici, assunto volontariamente il comando di una pattuglia di punta, la guidava contro l'avversario, contribuendo alla riuscita dell'azione. — Valle Cassam Deduò-Giogol, marzo-aprile 1939-XVII.

Sardo Antonio fu Giuseppe e di Gerletti Cristina, nato a Pozzuoli (Napoli) il 31 gennaio 1911, sottotenente. — Incaricato di guidare una autocolonna, avuta notizia di una aggressione ad un autocarro in avaria, accorreva sul posto, col generoso proposito di salvare la vita all'autista caduto in mano dei nemici. Accolta da intenso fuoco di fucileria reagiva decisamente disperdendo i nemici e ricuperando la salma dell'autista. — Ciclo operativo Soddu-Becciò-Cialò-Cettù Uolisò-Gibatti, 20 ottobre 1938-31 gennaio 1939-XVII.

Schettini Biagio di Pasquale e di Celeste Vita, nato a Trecchina (Potenza) il 16 dicembre 1908, tenente. — Aiutante maggiore di un battaglione coloniale impegnato in aspro combattimento contro numerose forze nemiche, accortosi che i gregari di una banda irregolare ripiegavano sotto la pressione nemica, con azione pronta ed energica li riuniva e riportandoli su di un fianco minacciato del battaglione vi costituiva una salda linea di difesa, evitando un aggiramento da parte nemica. Esempio di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. — Bethor (Uadla), 18 marzo 1938-XVI.

Stendardo Arturo di Carlo e fu Galluccio Concetta, nato a Napoli il 6 novembre 1909, sottotenente. — Comandante di reparto esploratori, attaccato improvvisamente da ingenti forze nemiche durante il guado di un torrente reagiva decisamente, riuscendo, con la sua azione coraggiosa a dar tempo alla compagnia di avanguardia di assolvere il compito ad essa affidato. Ioalat-Cicca Micael, 28-29 giugno 1938-XVI.

Tronti Walter di Manlio e di Giacconi Delia, nato ad Osimo (Ancona) il 6 dicembre 1914, sottotenente. — In posizione isolata, venuto a conoscenza che nuclei nemici si annidavano, decisamente, a colpi di bombe a mano, riusciva, nonostante la reazione avversaria, a metterli in fuga, catturandone uno. — Malca Condurrè, 28 maggio 1939-XVII.

Abgas Alì, ascari. — Durante un combattimento si lanciava per primo contro un nucleo di nemici, trascinando col suo esempio i compagni e mettendo in fuga gli avversari. — Giogol-Gore (Ancoberino), 19 giugno 1938-XVI.

Adhanon Auchì, muntaz (63255). — Durante un combattimento si distingueva per ardimento, sprezzo del pericolo e spirito aggressivo. — Monte Mebret, 6-7 ottobre 1938-XVI.

Ailemariam Uoldemeriet, muntaz (63244). — Già più volte distintosi in precedenti combattimenti, sotto violento fuoco nemico, alla testa dei suoi ascari, si lanciava arditamente alla conquista di una importante posizione nemica. — Monte Mebret, 6-7 ottobre 1938-XVI.

Asciacre Basciag, ascari. — Portamunizioni di squadra mitraglieri, durante aspro combattimento, si slanciava arditamente contro nuclei che minacciavano un'arma fugandoli a colpi di bombe a mano. — Tarà, 21 maggio 1938-XVI.

Cahasai Gobrù ascari (65627). — Confermava lo spirito di abnegazione e l'ardore combattivo già dimostrati nella campagna etiopica. Sempre fra i primi in ogni scontro come in ogni servizio, dava esempio ai compagni di elevato sentimento del dovere. — Goggiam, aprile-maggio 1938-XVI.

Embaiè Tesfaù, muntaz (60391). — Durante un combattimento, benchè ferito, continuava ad animare gli ascari. Rifiutando il ricovero in luogo di cura, il giorno successivo prendeva volontariamente parte ad altro scontro. — Monte Mebret, 6-7 ottobre 1938-XVI.

Gherceselassè Uoldenchiel, zaptiè (65). — Durante un ciclo operativo si distingueva per coraggio, valore e sprezzo del pericolo. — Ancoberino (Scioa), 30 maggio-6 luglio 1938-XVI.

Gheresillassè Uoldù, muntaz (32002). — Comandante di buluc, durante un combattimento, dava prova di valore e sprezzo del pericolo, lanciandosi all'attacco di forti posizioni avversarie. Già distintosi in precedenti scontri. — Lai Agherit-Marabetiè 19 luglio 1938-XVI.

Kalil Hamed, ascari del XLV battaglione eritreo-mussulmano. — Porta munizioni di squadra mitraglieri, durante aspro combattimento, si lanciava arditamente contro nuclei nemici che minacciavano un'arma, fugandoli a colpi di bombe a mano. — Tarà, 21 maggio 1938-XVI.

Ifter Uoldegabriel, ascari. — Confermava lo spirito di abnegazione e l'ardore combattivo già dimostrate nella campagna etiopica. Sempre fra i primi in ogni scontro come in ogni servizio, dava esempio ai compagni, di elevato sentimento del dovere. — Goggiam, aprile-maggio 1938-XVI.

Iusuf Daud, ascari. — Porta munizioni di squadra mitraglieri, durante aspro combattimento, si slanciava arditamente contro nuclei che minacciavano un'arma, fugandoli a colpi di bombe a mano. — Tarà, 21 maggio 1938-XVI.

Mesemptù Uoldesien, ascari. — Durante un combattimento dava costanti prove di ardimento, sprezzo del pericolo e spirito aggressivo. — Valle Zarebur, 5 febbraio 1938-XVI.

Mesghennà Uoldegaber, muntaz (62340). — Alla testa di un buluc conduceva con slancio i suoi uomini all'attacco di munita posizione avversaria. Ferito, continuava a combattere. — Monte Mebret, 6-7 ottobre 1938-XVI.

Mohamed Alì Ibrahim, ascari (60209). — Benchè ammalato, prendeva parte volontariamente ad un ciclo di operazioni. In due giorni di accaniti combattimenti si prodigava con slancio e valore. Si offriva poi volontario per ricuperare la salma di un ascari e con grave rischio personale riusciva nell'intento. Nel nobile scopo di redimere una passata colpa superava ogni altro per zelo e dedizione. — Ancoberino, 6-18 ottobre 1938-XVI.

Tecchiè Gheremedin, ascari (65715). — Confermava lo spirito di abnegazione e l'ardore combattivo già dimostrati nella campagna etiopica. Sempre fra i primi in ogni scontro come in ogni servizio, dava esempio ai compagni di elevato sentimento del dovere. — Goggiam, aprile-maggio 1938-XVI.

Tecchiè Debbas, zaptiè (1973). — Durante un combattimento dimostrava sereno coraggio e sprezzo del pericolo. Visto il proprio comandante in pericolo, si lanciava arditamente per sventare la minaccia. — Cianghi Mariam (Mendida), 23 agosto 1938-XVI.

Temesghen Negussè, gregario. — Accortosi che nuclei nemici tentavano sorprendere il fianco della colonna, per primo si lanciava su di essi e seguito dai compagni riusciva a porli in fuga. — Monte Lig, 7 maggio 1938-XVI.

Tesfatzien Ghebreab, muntaz (63249). — Con comprensione del proprio dovere, si prodigava generosamente in una azione rischiosa, nella quale rimaneva ferito. Era d'esempio per le sue belle doti di combattente. — Monte Mebret, 6-7 ottobre 1938-XVI.

(1489)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 26 ottobre 1940-XVIII, n. 2060.
Modificazioni allo statuto della Regia università di Trieste.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto lo statuto della Regia università di Trieste, approvato con Regio decreto 20 aprile 1939-XVIII, n. 1050 e modificato con Regio decreto 26 ottobre 1939-XVII, n. 1735;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con il Regio decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il Regio decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduti i Regi decreti 28 novembre 1935-XIV, n. 2044, 7 maggio 1936-XIV, n. 882, 30 settembre 1938-XVI, n. 1652 e 5 ottobre 1939-XVII, n. 1745;

Vedute le proposte relative allo statuto dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le modifiche allo statuto della Regia università di Trieste, inserite nel testo annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 26 ottobre 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

BOTTAI

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 433, foglio 56. — MANCINI

Modificazioni allo statuto della Regia università di Trieste

Gli articoli da 38 a 42 sono sostituiti rispettivamente dai seguenti:

« Art. 38. — Oltre agli insegnamenti indicati negli articoli seguenti, presso ogni Scuola potranno svolgersi cicli di conferenze e di esercitazioni su speciali materie stabilite annualmente dal Consiglio di Facoltà in relazione alle particolari finalità scientifiche di ciascuna. Su tali materie dovrà sostenersi la relativa prova di esame.

Art. 39. — Alle Scuole di perfezionamento possono essere ammessi i laureati in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia e commercio, in scienze statistiche e demografiche, in scienze statistiche ed attuariali.

Il Consiglio di Facoltà determina entro il mese di maggio, con l'approvazione del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, se le Scuole, o una di esse, abbiano a funzionare nel biennio successivo.

Il Consiglio di Facoltà provvede altresì alla distinzione, per ogni singola Scuola, degli insegnamenti nei due anni di corso.

Le tasse e sopratasse da pagarsi dagli iscritti alla Scuola di perfezionamento in discipline corporative sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 200
Sopratassa annuale di esami di profitto . .	» 50
Sopratassa di diploma	» 25
Tassa di diploma da versarsi all'Erario . .	» 200

Le tasse e sopratasse da pagarsi dagli iscritti alla Scuola di perfezionamento in economia dei trasporti sono le seguenti:

Tassa di iscrizione	L. 500
Sopratassa annuale d'esami di profitto . .	» 100
Tassa di diploma da versarsi all'Erario . .	» 200

Art. 40. — Salve restando le attribuzioni del Preside e del Consiglio della Facoltà cui sono annesse, le Scuole sono rette da un direttore e da un Consiglio costituito dai professori che vi insegnano.

Il direttore è nominato dal Rettore, per un biennio, tra gli insegnanti della Scuola e può essere confermato. Il direttore può designare tra gli insegnanti della Scuola un vice direttore che lo coadiuva e lo sostituisce in caso d'impedimento.

Art. 41. — Alle Facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio è annessa la Scuola di perfezionamento in discipline corporative, con indirizzo assicurativo.

Gli insegnamenti costitutivi della Scuola sono i seguenti:

1) Diritto corporativo e del lavoro (biennale);

2) Politica economica e finanziaria;

3) Storia economica con particolare riguardo alle assicurazioni;

4) Organizzazione e sviluppo attuale delle assicurazioni in Italia;

5) Statistica ed economia applicata alle assicurazioni;

6) Diritto delle assicurazioni;

7) Organizzazione e tecnica delle assicurazioni (biennale);

8) Assicurazioni sociali.

Art. 42. — Alla Facoltà di economia e commercio è annessa la Scuola di perfezionamento in economia dei trasporti ».

E' soppresso l'art. 44.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI

REGIO DECRETO 21 novembre 1940-XIX, n. 2061.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Madonna della Rocca in Racalmuto (Agrigento).

N. 2061. R. decreto 21 novembre 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 1° gennaio 1923-I, integrato e modificato con successivi decreti in data 1° luglio 1935-XIII e 27 luglio stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia della Madonna della Rocca in Racalmuto (Agrigento).

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 30 dicembre 1940-XIX, n. 2062.

Cessione gratuita a favore del Sovrano Militare Ordine di Malta di un'area demaniale sita nella piana di Selaclacà (Eritrea) per l'isolamento e la vigilanza della lebbra.

N. 2062. R. decreto 30 dicembre 1940, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, viene autorizzata la cessione gratuita a favore del Sovrano Militare Ordine di Malta di un'area demaniale sita nella piana di Selaclacà (Eritrea) della estensione di ettari 57,25, da utilizzarsi per assicurare l'isolamento e la vigilanza della lebbra.

Visto:
(ai sensi del R. decreto 20 febbraio 1941-XIX, n. 76)
MUSSOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1941-XIX

REGIO DECRETO 31 marzo 1941-XIX.

Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi onerarie, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del R. naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « navi onerarie » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motoveliero *Luigi* di stazza lorda tonn. 432,85, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Dani & C. Compagnia di navigazione - Genova, con sede a Genova: dalle ore 16 del 4 marzo 1941.

Motoveliero *Labor* di stazza lorda tonn. 54,37, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Ercolessi Teodorico fu Domenico con sede a Pesaro: dalle ore 8 del 5 marzo 1941.

Motoveliero *Maria SS. di Siponto* di stazza lorda tonnellate 63,76, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, dell'armatore Castriotta Giuseppe di Matteo con sede a Manfredonia: dalle ore 16 del 3 marzo 1941.

Motoveliero *Adriatico* di stazza lorda tonn. 54,04, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini dell'armatore Gennari Ubaldo con sede a Pesaro: dalle ore 15 del 4 marzo 1941.

Motoveliero *Neptunus* di stazza lorda tonn. 395,07, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Poggio Alberto Mario fu Michele con sede a Genova: dalle ore 0 del 10 marzo 1941.

Motoveliero *Salvatore E.* di stazza lorda tonn. 59, inscritto al Circondario marittimo di Molfetta, dell'armatore Palmiotto Tommaso fu Giuseppe con sede a Giovinazzo: dalle ore 18 del 5 marzo 1941.

Motoveliero *Peppino C.* di stazza lorda tonn. 43,29, inscritto al Compartimento marittimo di Bari, dell'armatore Melillo Domenico fu Luigi con sede a Giovinazzo: dalle ore 18 del 5 marzo 1941.

Motoveliero *Saverio Padre* di stazza lorda tonn. 66,06, inscritto al Compartimento marittimo di Porto Empedocle, dell'armatore Cassarino Nicolò fu Angelo con sede a Gela (Caltanissetta): dalle ore 10 del 2 marzo 1941.

Motoveliero *Michelina Di Giorgio* di stazza lorda tonnellate 90,66 inscritto al Compartimento marittimo di Bari, degli armatori Fratelli Di Giorgio Vincenzo, Ciro, Raffaele e Giuseppe con sede a Manfredonia: dalle ore 10,30 del 26 febbraio 1941.

Motoveliero *Luigi Rizzo* di stazza lorda tonn. 70,23 inscritto nel registro galleggianti della R. Delegazione di spiaggia di Volano, dell'armatore Giacomazzi Floriano con sede a Codigoro: dalle ore 18 del 21 febbraio 1941.

Motoveliero *Cuor di Gesù* di stazza lorda tonn. 242,65, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, dell'armatore Via Alberto con sede a Trapani: dalle ore 10 del 17 febbraio 1941.

Motoveliero *Bice* di stazza lorda tonn. 283,58, inscritto al Compartimento marittimo di Siracusa, dell'armatore Barrera Michele con sede a Pozzallo: dalle ore 10 del 17 febbraio 1941.

Motoveliero *Fratellanza* di stazza lorda tonn. 43.21, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, dell'armatore Contento Giorgio con sede a Pirano: dalle ore 12 del 22 febbraio 1941.

Motoveliero *Margherita* di stazza lorda tonn. 87,97, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Cannoni Guerino con sede a Pesaro: dalle ore 17 del 13 febbraio 1941.

Motoveliero *Elde* di stazza lorda tonn. 66,42, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Rossini Gino con sede a Rimini: dalle ore 15 dell'11 febbraio 1941.

Motoveliero *Carlo T.* di stazza lorda tonn. 69, inscritto al Compartimento marittimo di Viareggio, dell'armatore Telara Sesto con sede a Marina di Carrara: dalle ore 12 dell'11 febbraio 1941.

Motoveliero *Carlo P.* di stazza lorda tonn. 64,26, inscritto al Compartimento marittimo di Viareggio, dell'armatore Polacci Aurelio fu Carlo con sede a Forte dei Marmi: dalle ore 12 del 9 febbraio 1941.

Motoveliero *Alleanza* di stazza lorda tonn. 65,80, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, degli armatori Ranalli Gaetano e Giuseppe con sede a Ortona a Mare: dalle ore 8 del 1° febbraio 1941.

Motoveliero *Fratelli Scalabrino* di stazza lorda tonnellate 184,35, inscritto al Compartimento marittimo di Trapani, degli armatori Fratelli Scalabrino con sede a Trapani: dalle ore 8 del 10 febbraio 1941.

Motoveliero *Rosa* di stazza lorda tonn. 62,26, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Ercolessi Teodorico con sede a Pesaro: dalle ore 16 del 5 marzo 1941.

Motoveliero *Ferdinando* di stazza lorda tonn. 67, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Ercolessi Ferdinando con sede a Pesaro: dalle ore 16 del 10 febbraio 1941.

Pirocisterna *Antonia C.* di stazza lorda tonn. 5877,05, inscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Cameli Carlo con sede a Genova: dalle ore 8 dell'8 febbraio 1941.

Pirocisterna *Riva Ligure* di stazza lorda tonn. 2135,96, inscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore G. M. Barbagelata con sede a Genova: dalle ore 12 dell'8 febbraio 1941.

Pirocisterna *Promoteo* di stazza lorda tonn. 4957,83, inscritta al Compartimento marittimo di Fiume, dell'armatrice Società Petrolifera Eesercizi Marittimi con sede a Roma: dalle ore 12 dell'8 febbraio 1941.

Pirocisterna *Cleclia Campanella* di stazza lorda tonnellate 3244,96 inscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Tito Campanella Società anonima di navigazione con sede a Genova: dalle ore 12 dell'8 febbraio 1941.

Pirocisterna *Pensilvania* di stazza lorda tonn. 6860,54, inscritta al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatore Carlo Pittaluga con sede a Genova: dalle ore 12 del 4 febbraio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1941-XIX
Registro n. 5 Marina, foglio n. 395. — VENTURA

(1815)

REGIO DECRETO 31 marzo 1941-XIX.

Inscrizione nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, categoria navi da crociera, di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto-legge 19 settembre 1935-XIII, n. 1836, convertito nella legge 9 gennaio 1936-XIV, n. 147, riguardante l'organizzazione della Marina mercantile per il tempo di guerra;

Visto il R. decreto-legge 13 gennaio 1936-XIV, n. 229, convertito nella legge 4 giugno 1936-XIV, n. 1145, con modificazioni, contenente disposizioni speciali sui trasporti terrestri e marittimi;

Visto il R. decreto-legge 15 febbraio 1937-XV, n. 748, riguardante requisizione e noleggio di naviglio mercantile per le esigenze delle Forze armate;

Vista la legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1154, relativa alle norme sulla requisizione del naviglio mercantile;

Visto il R. decreto 5 settembre 1938-XVI, n. 1483, riguardante classificazione del Regio naviglio;

Visto il decreto del Capo del Governo 21 aprile 1937, registrato alla Corte dei conti il 17 maggio 1937-XV, riguardante autorizzazione a requisire o noleggiare naviglio mercantile da inscrivere temporaneamente nel quadro del naviglio da guerra;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;

Vista la delega 8 dicembre 1940-XIX, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il seguente naviglio mercantile, requisito per le esigenze delle Forze armate, è temporaneamente inscritto nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « navi da crociera » a decorrere dall'ora e dalla data a fianco di ognuno indicata:

Motoveliero *Urania* di stazza lorda tonn. 108, inscritto al Compartimento marittimo di Pola, dell'armatore Cobal Mario con sede a Porto Albona (Pola): dalle ore 10 del 15 febbraio 1941.

Motoveliero *Ninetta* di stazza lorda tonn. 261,17, inscritto al Compartimento marittimo di Messina, dell'armatore Donato Giuseppe fu Lorenzo con sede a Villaggio Pace (Messina): dalle ore 16 del 28 febbraio 1941.

Motoveliero *Nuovo Oriente* di stazza lorda tonn. 111.94, inscritto al Circondario marittimo di Lussinpiccolo, dell'armatore Lechich Giovanni fu Giovanni con sede a Neresine: dalle ore 11 del 19 febbraio 1941.

Motoveliero *Anita L.* di stazza lorda tonn. 94.72, inscritto al Circondario marittimo di Lussinpiccolo, dell'armatore Bucconigi Domenico con sede a Neresine: dalle ore 11 del 19 febbraio 1941.

Motoveliero *Carmen* di stazza lorda tonn. 84,66, inscritto al Circondario marittimo di Lussinpiccolo, dell'armatore Camali Alessandro fu Matteo con sede a Neresine: dalle ore 11 del 19 febbraio 1941.

Motoveliero *Nicolina Madre* di stazza lorda tonn. 178,91, inscritto al Circondario marittimo di Lussinpiccolo, dell'armatore Zoroni Gaudenzio con sede a Neresine: dalle ore 12 del 17 febbraio 1941.

Motoveliero *Fabiola* di stazza lorda tonn. 103,46, inscritto al Compartimento marittimo di Pola, dell'armatore Glavicich Domenico con sede ad Albona: dalle ore 12 del 15 febbraio 1941.

Motoveliero *Redenta* di stazza lorda tonn. 70,77, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Galluzzi Antonio fu Angelo con sede a Pesaro: dalle ore 16 del 1° febbraio 1941.

Motoveliero *Patriarca S. Giuseppe* di stazza lorda tonnellate 89,32, inscritto al Compartimento marittimo di Siracusa, dell'armatore Gallaro Salvatore fu Michele con sede a Pozzallo: dalle ore 12 del 10 febbraio 1941.

Motoveliero *Giulietta* di stazza lorda tonn. 103,53, inscritto al Compartimento marittimo di Livorno, dell'armatore Talani Giulia di Dante con sede a Livorno: dalle ore 16 del 14 febbraio 1941.

Motoveliero *Maria di Meglio* di stazza lorda tonn. 61,85, inscritto al Compartimento marittimo di Ancona, dell'armatore Cittadini Gianetto con sede ad Ancona: dalle ore 9 del 6 febbraio 1941.

Motoveliero *Due Fratelli* di stazza lorda tonn. 71, inscritto al Compartimento marittimo di Chioggia, dell'armatore Sambo Luigi di Francesco con sede a Chioggia: dalle ore 10 del 5 febbraio 1941.

Motoveliero *Elso* di stazza lorda tonn. 70,28, inscritto al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Gennari Ubaldo fu Torquato con sede a Rimini: dalle ore 10 del 27 gennaio 1941.

Motoveliero *Vanna* di Stazza lorda tonn. 279.26, inscritto al Compartimento marittimo di Savona, dell'armatore Landi Carlo con sede a Savona: dalle ore 16 del 28 gennaio 1941.

Motoveliero *Carloforte* di stazza lorda tonn. 142,62, inscritto al Compartimento marittimo di Cagliari, dell'armatore Marongiu Augusto con sede a Carloforte: dalle ore 8 dell'8 gennaio 1941.

Motocisterna *Edda* di stazza lorda tonn. 57,46, inscritta al Compartimento marittimo di Rimini, dell'armatore Cecchi dott. Aurelio fu Romolo con sede a Pesaro: dalle ore 16 del 18 febbraio 1941.

Piroscafo *Hercules* di stazza lorda tonn. 631,52, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, dell'armatrice Società anonima di navigazione rimorchi e salvataggi D. Tripcovich & C. con sede a Trieste: dalle ore 11 del 2 febbraio 1941.

Piroscafo *Toscana* di stazza lorda tonn. 9.442,10, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Lloyd Triestino Soc. anonima di navigazione con sede a Trieste: dalle ore 8 del 1° febbraio 1941.

Piroscafo *Sicilia* di stazza lorda tonn. 9.645,86, inscritto al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Lloyd Triestino Società an. di navigazione con sede a Trieste: dalle ore zero del 1° febbraio 1941.

Rimorchiatore *Maria B.* di stazza lorda tonn. 46,72, inscritto al Compartimento marittimo di Roma, dell'armatrice Impresa Pietro Cidonio con sede a Roma: dalle ore 9 del 1° gennaio 1941.

Rimorchiatore *Orlando* di stazza lorda tonn. 33,81, inscritto al Compartimento marittimo di Trieste, dell'armatore Cau Rodolfo fu Luigi con sede a Trieste: dalle ore 10 del 21 gennaio 1941.

Rimorchiatore *Bagnoli* di stazza lorda tonn. 246,39, in corso d'iscrizione al Compartimento marittimo di Genova, dell'armatrice Società Ilva Alti Forni Acciaierie Italiane con sede a Genova: dalle ore 10 del 25 febbraio 1941.

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RICCARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *aprile* 1941-XIX
Registro n. 5 *Marina, foglio n.* 397. — VENTURA

(1819)

REGIO DECRETO 27 marzo 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « S. Iacovitti e Donadone » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 27 gennaio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « S. Iacovitti e Donadone », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Foggia in testa alla ditta Equizi Savino di Ferdinando, alla pag. 827, foglio di mappa 28, n. 13, con diritto alla corte n. 4, del foglio 33; foglio di mappa 31, nn. 1, 4, 7, 8, con diritto alla corte n. 13; foglio di mappa 32, n. 2, per la superficie complessiva di Ha. 144.32.65 e con la rendita imponibile di L. 9882,95.

Il fondo suddetto confina: a nord, con proprietà « Passo di Corvo » di Cappelli e proprietà Savino Pedone; ad est, con fondi della Masseria « Donadone » di Petrone, terreni di Lecce Teodorico e terreni di Pedone Luigi; a sud, con terreni di Lecce Teodorico, Pedone Luigi, casa cantoniera della A.A.S.S. e strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest, con proprietà « Montarozzi », di Cuttano, Falco o Faleo Angelo, De Petra Giulio, Anglisani Michele, Pedone Savino e Opera pia.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 17 febbraio 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « S. Iacovitti e Donadone » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L.300.000 (trecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 27 marzo 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *aprile* 1941-XIX
Registro n. 7 *Finanze, foglio n.* 363. — D'ELIA

(1838)

REGIO DECRETO 7 aprile 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 27 febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera

nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Fiume Morto », riportato nel vigente catasto rustico del comune di Grazzanise in testa alla ditta Papa Anastasia di Donato, al foglio di mappa 9, particella 41, per la superficie di Ha. 1.28.97 e con l'imponibile di L. 128.97.

Il suddescritto fondo confina con le proprietà di D'Angiolella Raffaele fu Giovanni, di Abbate Antonio fu Pasquale, con la strada comunale « Fiume Morto ».

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 marzo 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fiume Morto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 3500 (tremilacinquecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1941-XIX
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 117. — D'ELIA

(1839)

REGIO DECRETO 7 aprile 1941-XIX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Imbrecciata Altura » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 27 febbraio 1941-XIX con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Imbrecciata Altura », riportato nel vigente catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Carlino Tommaso fu Clemente proprietario e Papa Alessio fu Girolamo usufruttuario in parte, al foglio di mappa 11, particella 13, per la superficie di ettari 0.31.10 e con l'imponibile di L. 31,10.

Il suddescritto fondo confina con la strada comunale « Traversa », con la strada provinciale S. Andrea del Pizzone-Capua, con la proprietà di Conte Gennaro di Martino.

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 26 marzo 1941-XIX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il Regio decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Imbrecciata Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1000 (mille) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1941-XIX.

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1941-XIX
Registro n. 8 *Finanze, foglio n.* 118. — D'ELIA

(1840)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1941-XIX.

Riorganizzazione dell'Ufficio Distribuzione Olii e Grassi Alimentari (U.D.O.G.A.).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, sulla disciplina degli approvvigionamenti, della distribuzione e dei consumi dei generi alimentari in periodo di guerra;

Visto il decreto interministeriale del 4 novembre 1940-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 261, in data 8 novembre 1940-XIX, con il quale è stata costituita un'organizzazione di produttori e di commercianti, denominata Ufficio Distribuzione Olii e Grassi Alimentari (U.D.O.G.A.);

Considerata l'opportunità di riorganizzare alle dirette dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste il predetto Ufficio per coordinarne il funzionamento in relazione

alle disposizioni del citato R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, con il quale tutti i servizi dell'alimentazione sono stati concentrati nel Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Art. 1.

L'organizzazione di produttori e commercianti, denominata Ufficio Distribuzione Olii e Grassi Alimentari, già costituita con decreto interministeriale 4 novembre 1940-XIX, è posta alle dirette dipendenze del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sotto la cui vigilanza e controllo svolge la sua attività.

Art. 2.

Detto Ufficio, che ha sede in Roma, ha il compito di:

a) raccogliere dati ed elementi — secondo le disposizioni in vigore — per accertare le disponibilità degli olii e dei grassi alimentari;

b) compilare, in relazione ai dati ed elementi in suo possesso e al piano di approvvigionamento ad esso comunicato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, il piano di distribuzione degli olii e grassi alimentari, da sottoporre alla approvazione del Ministero stesso;

c) attuare il piano di distribuzione degli olii e dei grassi alimentari;

d) seguire e controllare il movimento degli olii e dei grassi alimentari per il regolare approvvigionamento delle varie Provincie;

e) adempiere a tutte le altre attribuzioni che sieno ad esso demandate da disposizione di legge e dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 3.

Sono organi dell'Ufficio:

1) la Presidenza;
2) il Comitato direttivo;
3) la Giunta esecutiva.

Art. 4.

La Presidenza è costituita dal presidente e dal vice presidente nominati entrambi dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 5.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Ufficio, provvede a dare esecuzione alle disposizioni che saranno impartite dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, convoca e presiede il Comitato direttivo, attuandone le deliberazioni, sovraintende alla gestione e all'attività dell'Ufficio.

Nei casi di urgente e assoluta necessità, il presidente può agire con i poteri della Giunta esecutiva; le deliberazioni così adottate dovranno essere sottoposte alla ratifica della Giunta nella sua prima riunione.

Il vice presidente coadiuva il presidente nell'espletamento delle funzioni a lui demandate e lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento.

Art. 6.

Il Comitato direttivo è composto dal presidente, dal vice presidente, da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e dai rappresentanti delle seguenti Organizzazioni:

Confederazione fascista degli agricoltori;
Confederazione fascista degli industriali;
Confederazione fascista dei commercianti;
Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura;
Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria;
Confederazione fascista dei lavoratori del commercio;
Ente nazionale fascista della cooperazione;
Settore della olivicoltura della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura;
Settore della zootecnia della Federazione nazionale dei consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura.

I rappresentanti delle predette Organizzazioni saranno tratti, ciascuno, da una terna di nominativi all'uopo designati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 7.

Spetta al Comitato direttivo di deliberare su tutto quanto interessa, in linea di massima, sotto l'aspetto tecnico, amministrativo, organizzativo, economico e finanziario l'attività dell'Ufficio per il raggiungimento delle finalità ad esso demandate.

Il Comitato inoltre:

a) delibera in ordine alla gestione, all'organizzazione dei servizi e al personale dell'Ufficio;

b) delibera sul rendiconto per la gestione annuale dell'Ufficio, da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Il Comitato direttivo si riunirà almeno due volte all'anno.

Art. 8.

La Giunta esecutiva, composta dal presidente, dal vice presidente e dal rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, esercita nei casi di urgenza, le funzioni demandate al Comitato direttivo.

Essa inoltre:

a) propone la misura delle quote da far versare alle ditte interessate per le spese di funzionamento dell'Ufficio;

b) delibera sui particolari problemi tecnici, amministrativi ed organizzativi;

c) delibera su tutte le operazioni finanziarie ed economiche, sottoponendo all'approvazione preventiva del Ministero dell'agricoltura e foreste quelle eccedenti la semplice amministrazione o che importino una spesa di oltre 20.000 (ventimila) lire o impegnino il bilancio per oltre due esercizi.

Per l'attuazione delle proposte di cui alla lettera *a*) l'Ufficio promuoverà accordi fra le Organizzazioni sindacali ed economiche interessate.

Art. 9.

Per ogni esercizio finanziario il Ministero dell'agricoltura e delle foreste nomina un collegio di revisori composto di quattro membri i quali s'intendono confermati nell'incarico per periodi successivi, ove alla scadenza il Ministero non abbia provveduto alla loro sostituzione.

Art. 10.

Il Comitato direttivo e la Giunta esecutiva sono convocati dal presidente tutte le volte che esso ne ravvisi la necessità.

I verbali delle adunanze degli organi dell'Ufficio debbono essere trasmessi in copia, entro otto giorni dall'adunanza, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio della prescritta vigilanza.

Art. 11.

Il direttore o i direttori dei servizi sono nominati dal presidente, previa approvazione del Ministro per l'agricoltura e per le foreste.

Art. 12.

Per la prima attuazione del presente decreto l'Ufficio Distribuzione Olii e Grassi Alimentari sarà retto da un commissario.

Art. 13.

È abrogato il decreto interministeriale del 4 novembre 1940-XIX.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 febbraio 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(1906)

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1941-XIX.
Nomina del commissario dell'Ufficio Distribuzione Olii e Grassi Alimentari.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716;
Visto l'art. 12 del proprio decreto 28 febbraio 1941-XIX;

Decreta:

Articolo unico.

L'Eccellenza dott. Sergio Nannini è nominato commissario dell'Ufficio Distribuzione Olii e Grassi Alimentari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(1907)

DECRETO MINISTERIALE 24 aprile 1941-XIX.
Nuovo contingente di alcole di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante per il bimestre marzo-aprile 1941-XIX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER
L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;
Visto il decreto interministeriale 3 marzo 1941, che determina in ettanidri 50.000 il contingente di alcole di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il bimestre marzo-aprile 1941-XIX;
Ritenuta la necessità di aumentare il detto contingente;

Decreta:

Art. 1.

In aggiunta al quantitativo di ettanidri 50.000 di cui al decreto interministeriale 3 marzo 1941, possono essere liberati dal vincolo della destinazione a carburante altri ettanidri 25.000 di alcole etilico di 1ª categoria.

Art. 2.

L'estrazione dalle fabbriche di detto quantitativo sarà effettuata in contingenti e con le norme che l'Amministrazione finanziaria impartirà agli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Roma, addì 24 aprile 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

(1875)

DECRETO MINISTERIALE 1° maggio 1941-XIX.
Sottoposizione a sindacato della Società anonima Vetreria meccanica Ricciardi, con sede a Napoli, e nomina del sindacatore.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto interministeriale in data 13 novembre 1940-XIX, con il quale il gr. uff. Domenico Gattinara fu nominato sindaco della S. A. Vetrerie meccanica Ricciardi, ai sensi dell'art. 11 del R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Vista la relazione del sindaco;
Considerata l'opportunità di sottoporre a sindacato l'azienda predetta;
Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;
Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La S. A. Vetreria meccanica Ricciardi, con sede a Napoli, è sottoposta a sindacato ed è nominato sindacatore il grand'uff. Domenico Gattinara.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(1878)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1941-XIX.
Determinazione dei contributi per assegni familiari dovuti dal 1° gennaio 1941-XIX da particolari categorie di datori di lavoro agricoli.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 21 della legge 6 agosto 1940-XVIII, n. 1278;
Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1940-XIX, per il versamento dei contributi relativi agli assegni familiari e per la corresponsione degli assegni stessi nei confronti di particolari categorie rispettivamente di datori di lavoro e di lavoratori agricoli;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1940-XIX, n. 2047, che fissa in L. 1,50 per giornata di lavoro il contributo per gli assegni familiari nei confronti dei salariati fissi addetti o non addetti alle colture agrarie ed al bestiame e dei giornalieri di campagna;
Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1941-XIX, che autorizza, con decorrenza dal 1° gennaio 1941, la corresponsione degli assegni familiari previsti, per la moglie e i genitori in agricoltura della tabella *B*, allegata alla legge 6 agosto 1940, n. 1278;

Visto il R. decreto-legge 20 maggio 1941, n. 122, per l'aumento dal 23 marzo 1941-XIX, e per la durata dell'attuale stato di guerra, degli assegni familiari in favore dei capi famiglia;

Ritenuta la necessità di adeguare la misura dei contributi dovuti in virtù del decreto Ministeriale 28 dicembre 1940-XIX, precitato a quella fissata dal R. decreto 30 dicembre 1940, n. 2047, pure già citato;

Decreta:

La misura dei contributi dovuti a far tempo dal 1° gennaio 1941 dai datori di lavoro di cui all'art. 1 del decreto Ministeriale 28 dicembre 1940-XIX, circa il versamento dei contributi relativi agli assegni familiari e la corresponsione degli assegni stessi nei confronti di particolari categorie rispettivamente di datori di lavoro e di lavoratori agricoli, è quella fissata dal R. decreto 30 dicembre 1940-XIX, n. 2047, in L. 1,50 per giornata di lavoro nei confronti degli avventizi, dei compartecipanti individuali e collettivi, dei salariati fissi e categorie assimilabili e nella percentuale corrispondente dell'8 % sulla retribuzione lorda nei confronti degli impiegati.

Roma, addì 2 maggio 1941-XIX

(1877) *p. Il Ministro*: AMICUCCI

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1941-XIX.

Disposizioni relative alla vendita di alcuni tipi di formaggi di cui è vietata la fabbricazione e sul contenuto minimo di materia grassa di alcuni formaggi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 maggio 1940-XVIII, n. 415, sulla organizzazione della Nazione in guerra;

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716, contenente disposizioni per la disciplina degli approvvigionamenti della distribuzione dei consumi dei generi alimentari;

Visto il proprio decreto 18 febbraio 1941-XIX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 46 del 22 stesso mese) contenente disposizioni sul contenuto minimo in materia grassa di alcuni tipi di formaggio e sulla fabbricazione di formaggi magri;

Visti gli articoli 5 e 6 del proprio decreto 6 marzo 1941-XIX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 10 stesso mese) contenente disposizioni sulla produzione del burro nel periodo 10 marzo-10 aprile 1941-XIX.

Visto il proprio decreto 16 aprile 1941-XIX (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 95 del 22 dello stesso mese) contenente disposizioni per la disciplina della produzione e distribuzione del latte vaccino e dei prodotti caseari alimentari e per l'osservanza dei relativi prezzi;

Considerata l'opportunità di disciplinare la vendita di alcuni tipi di formaggio prodotti anteriormente al divieto di fabbricazione, e di determinare il contenuto minimo in materia grassa di alcuni formaggi;

Decreta:

Art. 1.

Fermo restando il divieto di fabbricazione di formaggi e polveri di latte di vacca, con contenuto di grasso superiore rispettivamente al 40 % ed al 24 %, di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale 6 marzo 1941-XIX, è prorogata la vendita di quelli prodotti anteriormente a tale divieto sino alla data a fianco indicata per ciascuno dei seguenti tipi:

Bel paese e formaggio Italico (similari del Bel paese), fino al 10 giugno 1941-XIX;

Fontina, fino al 10 settembre 1941-XIX;

Gorgonzola bianco e Gorgonzola verde, fino al 10 settembre 1941-XIX;

Provolone ed altri formaggi a pasta filata, fino al 10 novembre 1941-XIX;

Emmenthal e similari, fino al 10 novembre 1941-XIX;

Sbrinz, fino al 10 luglio 1942-XX;

Polveri di latte di vacca, fino al 30 giugno 1941-XIX.

Art. 2.

Il contenuto minimo in materia grassa riferito alla sostanza secca dei seguenti tipi di formaggio, di cui fu consentita la fabbricazione con decreto Ministeriale 16 aprile 1941-XIX, è ridotto dalle percentuali stabilite con il decreto Ministeriale 18 febbraio 1941-XIX, alla percentuale del 36 %:

Formaggi molli da tavola (Crescenza);

Quartirolo, Taleggio, Bel paese, formaggio Italico;

Gorgonzola bianco e Gorgonzola verde;

Fontina;

Formaggi tipo svizzero (Emmenthal, Groviera).

Art. 3.

Ogni infrazione alle disposizioni del presente decreto è punibile ai sensi del R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1716.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1941-XIX

(1905) *Il Ministro*: TASSINARI

ORDINANZA MINISTERIALE 1° maggio 1941-XIX.

Sessione dell'anno 1941-XIX per l'abilitazione alla libera docenza.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Vista la delega rilasciatagli dal Ministro per l'educazione nazionale, con decreto del 23 febbraio 1941-XIX;

Veduto il testo unico approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1592;

Veduto il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1071;

Veduto l'art. 11 del R. decreto-legge 25 febbraio 1937-XV, n. 439;

Dispone:

E' indetta la sessione dell'anno 1941 per l'abilitazione alla libera docenza.

Le materie nelle quali può essere concessa l'abilitazione e il numero massimo di abilitazioni da conferirsi per ognuna di esse sono indicate nel prospetto allegato alla presente ordinanza.

Le domande redatte su carta da bollo da L. 6 e indirizzate al Ministero (Direzione generale dell'Ordine universitario) debbono pervenire allo stesso non più tardi del 31 agosto 1941-XIX. La data di arrivo al Ministero è indicata dal bollo di archivio.

La domanda deve contenere l'indicazione della materia per la quale viene richiesta l'abilitazione e deve essere corredata dei seguenti documenti:

a) atto o certificato di nascita;

b) certificato comprovante che il candidato è cittadino italiano o italiano non regnicolo;

c) certificato rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha domicilio il candidato, attestante l'iscrizione al Partito Nazionale Fascista con la indicazione della data di iscrizione. Gli italiani non regnicoli e i cittadini italiani residenti all'estero debbono comprovare la loro iscrizione al Partito Nazionale Fascista mediante un certificato in carta legale, firmato personalmente dal segretario del Fascio all'estero, in cui è iscritto l'interessato, ovvero dal Segretario generale dei Fasci italiani all'estero, e vistato per ratifica dal Ministro Segretario del Partito Nazionale Fascista oppure da uno dei Vice segretari del Partito stesso;

d) certificato di buona condotta rilasciato dal podestà dei Comuni nei quali il candidato ha avuto la sua residenza dal 1° settembre 1938-XVI in poi;

e) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario;

f) diploma di laurea o certificato di conseguita laurea, da cui risulti che il candidato ha conseguito la laurea stessa prima del 1° ottobre 1936-XIV. Potranno tuttavia essere ammessi a giudizio insindacabile del Ministro per l'educazione nazionale o della Commissione esaminatrice, secondo i casi previsti dall'art. 118 del testo unico 31 agosto 1933-XI, n. 1592, e dell'art. 11 del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII n. 1071, anche i candidati che non posseggano la laurea o che abbiano conseguito la laurea dopo il 30 settembre 1936-XIV, quando abbiano compiuto o compiranno entro il 30 settembre 1941-XIX l'età di 40 anni, oppure abbiano esplicato notevole attività nel campo degli studi o dell'insegnamento;

g) qualsiasi altro documento o titolo che il candidato intenda presentare nel proprio interesse.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo; quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e*), debbono essere legalizzati; quelli di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella di presentazione della domanda.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *b*), *d*), *e*), coloro che abbiano un ufficio di ruolo nell'Amministrazione civile o militare dello Stato, purchè comprovino tale loro qualità mediante attestazione, rilasciata dalle autorità da cui dipendono, dalla quale risulti che all'atto della presentazione della domanda si trovino in attività di servizio. Gli ufficiali in servizio permanente effettivo della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale sono dispensati dal produrre i documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio all'atto della presentazione della domanda con un certificato rilasciato nelle debite forme dalle competenti autorità.

I certificati indicati sotto le lettere *a*), *b*), *c*), *d*), ed *e*), non vengono restituiti ai candidati ammessi all'esame di abilitazione.

I candidati debbono versare all'atto della domanda, la somma di lire 150 nel conto corrente postale n. 1/23720 ed unire alla domanda la relativa ricevuta. I moduli per tale versamento possono essere ritirati presso il Ministero dell'educazione nazionale.

Coloro che intendono conseguire l'abilitazione in più discipline debbono presentare domande separate: una di esse dovrà essere documentata in modo completo; nelle altre si potrà fare riferimento ai documenti allegati alla suddetta. Per ognuna di tali domande dovrà essere effettuato il suddetto versamento di L. 150. Fuori del caso sopra menzionato non è ammesso il riferimento a documenti allegati a domande presentate per altri scopi.

Le pubblicazioni dovranno essere inviate dai candidati direttamente ai commissari non oltre il 30 novembre 1941-XX, insieme con l'elenco delle pubblicazioni stesse e il *curriculum vitae* relativo alla propria operosità scientifica e alla propria carriera didattica.

Contemporaneamente i candidati dovranno inviare al Ministero, entro lo stesso termine del 30 novembre, un esemplare delle pubblicazioni col relativo elenco e una copia del *curriculum*.

Presso il Ministero potranno essere depositate le pubblicazioni in copia unica e le casse contenenti disegni e progetti.

Le domande che allo scadere del termine massimo stabilito per la loro presentazione non risultassero corredate di tutti i documenti indicati sotto le lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), non saranno tenute in considerazione. Sarà solo consentita, anche dopo tale termine, la regolarizzazione di documenti incompleti, nel termine che sarà fissato dal Ministero.

Non saranno del pari prese in considerazione le domande per le quali non sarà effettuato il versamento della suddetta somma di L. 150 e il deposito per le spese inerenti agli atti delle Commissioni giudicatrici nell'ammontare che sarà indicato, con lettera a parte, a ciascun candidato.

Sui pacchi contenenti le pubblicazioni debbono essere indicati il nome e il recapito del candidato, nonchè la materia oggetto dell'abilitazione, a cui si riferiscono.

E' fatto assoluto divieto di inviare pubblicazioni posteriormente alla data del 30 novembre 1941-XX. Delle pubblicazioni fatte pervenire dopo tale termine non sarà tenuto alcun conto.

Il Ministero non risponde delle pubblicazioni inviate direttamente dai candidati ai commissari.

I suddetti termini del 31 agosto e del 30 novembre sono prorogati rispettivamente al 30 settembre 1941-XIX, e al 31 dicembre 1941-XX:

a) per i candidati che dimostrino di aver prestato servizio in Africa Orientale, per esigenze di carattere militare, posteriormente al 1° marzo 1940-XVIII;

b) per i candidati chiamati, richiamati o trattenuti alle armi posteriormente alla data del 10 giugno 1940-XVIII;

c) per i candidati che rivestano il grado di ufficiale in servizio permanente effettivo purchè assegnati da tale data a reparti operanti;

d) per i candidati residenti all'estero in paesi extraeuropei.

Per comprovare la suddetta condizione i candidati debbono presentare apposita attestazione rilasciata dall'autorità da cui dipendono.

A tutti i candidati anzidetti, che avranno presentato nel termine la domanda, potrà essere conferita l'abilitazione, cui aspirano, con dispensa dalle prove orali, compresa la conferenza sui titoli, qualora le rispettive Commissioni giudicatrici, in base alla valutazione dei titoli concernenti l'attività scientifica ed, eventualmente, quella didattica, ritengano accertata la maturità scientifica dei candidati stessi e la loro attitudine all'insegnamento presso le Università e gli Istituti universitari.

Per quelli dei suddetti candidati, che non abbiano titoli sufficienti, da soli, per l'abilitazione cui aspirano, il giudizio sarà sospeso fino a quando i candidati stessi non siano in grado di presentarsi a sostenere le prove a integrazione dei titoli.

Ai candidati di cui ai commi precedenti l'abilitazione alla libera docenza è concessa a parte, indipendentemente dal numero dei posti stabiliti dalla presente ordinanza.

Sono ugualmente prorogati al 30 settembre 1941-XIX e al 31 dicembre 1941-XX, rispettivamente, i termini per la presentazione delle domande e per l'invio delle pubblicazioni per i candidati residenti all'estero in paesi europei.

Della presente ordinanza i rettori delle Università e i direttori degli Istituti universitari cureranno la divulgazione con apposito avviso all'albo dell'Ateneo e negli altri modi che riterranno opportuni.

Roma, addì 1° maggio 1941-XIX

Il Sottosegretario di Stato: BODRERO

Prospetto delle materie e numero delle abilitazioni alle libere docenze che potranno essere conferite nella sessione 1941.

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Antropologia criminale	2
Diritto aeronautico	2
Diritto agrario	1
Diritto amministrativo	2
Diritto canonico	2
Diritto civile	2
Diritto coloniale	1
Diritto commerciale	3
Diritto corporativo	2
Diritto costituzionale	1
Diritto ecclesiastico	3
Diritto industriale	1
Diritto internazionale	2
Diritto marittimo	1
Diritto penale	2
Diritto processuale civile	2
Diritto pubblico romano	2
Diritto romano	2
Economia politica corporativa	3
Filosofia del diritto	2
Legislazione del lavoro	1
Procedura penale	1
Scienza delle finanze e diritto finanziario	2
Statistica	2
Storia del diritto italiano	3
Contabilità di Stato	1
Demografia generale e demografia comparata delle razze	2
Istituzione di diritto pubblico	1
Storia delle dottrine politiche	2
Storia e dottrina del Fascismo	2
Storia e politica coloniale	2
Storia dei trattati e politica internazionale	1
Storia delle dottrine economiche	2
Economia coloniale	1
Economia e tecnica dell'armamento e della navigazione	1
Economia montana e forestale	1
Geografia economica	2
Legislazione bancaria	1
Matematica generale	1
Matematica finanziaria	2
Merceologia	2
Politica economica e finanziaria	3
Ragioneria generale ed applicata	3
Statistica economica	1
Statistica metodologica	1
Storia economica	2
Tecnica bancaria e professionale	2
Tecnica industriale e commerciale	2
Tecnica dell'armamento	1
Antichità greche e romane	1
Archeologia cristiana	1
Archeologia e storia dell'arte greca e romana	2
Biblioteconomia e bibliografia	1
Ebraico e lingue semitiche comparate	1
Egittologia	2
Epigrafia greca	1
Etnologia	2
Filologia bizantina	1
Filologia greco-latina	1
Filologia germanica	1
Filologia romanza	2
Filologia slava	1
Geografia	1
Geografia ed etnografia dell'Africa Italiana	1
Glottologia	2
Grammatica greca e latina	2
Letteratura cristiana antica	1
Letteratura delle tradizioni popolari	1
Letteratura greca	3
Letteratura italiana	4
Letteratura latina	4
Lingua e letteratura albanese	1
Lingua e letteratura araba	1
Lingua e letteratura francese	1
Lingua e letteratura inglese	1
Lingua e letteratura polacca	1
Lingua e letteratura portoghese	1
Lingua e letteratura russa	1
Lingua e letteratura spagnola	1
Lingua e letteratura tedesca	2
Lingua e letteratura turca	1
Numismatica	1
Paleografia e diplomatica	2
Paletnologia	1
Papirologia	1
Sanscrito	1
Storia della letteratura latina e medioevale	1
Storia della lingua italiana	1
Storia della musica	1
Storia dell'arte medioevale e moderna	2
Storia del cristianesimo	1
Storia delle religioni	1
Storia del Risorgimento	2
Storia e istituzioni mussulmane	1
Storia e lingue dell'Abissinia	1
Storia greca	1
Storia medioevale	2
Storia moderna	2
Storia romana	2
Topografia romana	1
Filosofia morale	2
Filosofia teoretica	3
Pedagogia	1
Storia della filosofia	2
Storia della filosofia antica	1
Storia della filosofia medioevale	1
Anatomia chirurgica e corso di operazioni	2
Anatomia e istologia patologica	5
Anatomia umana normale	4
Chimica biologica	3
Clinica chirurgica generale e terapia chirurgica	6
Clinica delle malattie nervose e mentali	4
Clinica delle malattie tropicali e subtropicali	3
Clinica medica generale e terapia medica	6
Clinica dermosifilopatica	7
Clinica oculistica	4
Clinica odontoiatrica	5
Clinica ortopedica	4
Clinica ostetrica e ginecologica	8
Clinica otorinolaringoiatrica	8
Clinica pediatrica	5
Farmacologia	5
Fisiologia umana	3
Idrologia medica	2
Igiene	3
Istologia ed embriologia generale	2
Medicina del lavoro	2
Medicina legale e delle assicurazioni	5
Microbiologia	3
Patologia generale	4
Patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica	10
Patologia speciale medica e metodologia clinica	10
Psicologia	3
Puericultura	2
Radiologia	4

Insegnamenti	Numero delle abilitazioni
Scienza dell'ortogenesi	2
Storia della medicina	2
Tecnica delle operazioni chirurgiche	2
Tisiologia	4
Urologia	2
Chimica agraria	2
Chimica analitica	3
Chimica applicata	1
Chimica delle sostanze coloranti	1
Chimica di guerra	1
Chimica fisica	2
Chimica generale ed inorganica	4
Chimica industriale	2
Chimica organica	2
Elettrochimica	1
Metallurgia e metallografia	1
Tecnologie chimico-agrarie	1
Chimica farmaceutica e tossicologia	4
Chimica bromatologica	2
Tecnica e legislazione farmaceutica	1
Acustica	2
Analisi matematica (algebrica ed infinitesimale)	4
Astronomia	2
Astronomia nautica	1
Calcoli numerici e grafici	2
Calcolo delle probabilità	1
Fisica matematica	2
Fisica sperimentale	6
Fisica teorica	2
Fisica terrestre	2
Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno	4
Matematica attuariale e tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana	1
Meccanica razionale con elementi di statica grafica e disegno	4
Meccanica superiore	1
Storia delle matematiche	1
Teoria delle funzioni	1
Anatomia comparata	1
Antropologia	1
Biologia delle razze umane	2
Botanica	2
Fisica terrestre e climatologica	1
Fisiologia generale	2
Genetica	1
Geografia fisica	1
Geologia	2
Geologia applicata	1
Mineralogia	2
Petrografia	1
Scienza dell'alimentazione	2
Vulcanologia	2
Zoologia	2
Aerodinamica	1
Aeronautica generale	1
Architettura navale	1
Architettura tecnica	3
Arte mineraria	2
Costruzioni aeronautiche	2
Costruzione di macchine	2
Costruzione di macchine elettriche	2
Comunicazioni elettriche	3
Costruzioni idrauliche	2
Costruzioni marittime	1
Costruzioni navali mercantili	1
Costruzioni navali militari	2
Costruzioni stradali e ferroviarie	2
Disegno	3
Elettrotecnica	3
Fisica tecnica	3
Giacimenti minerari	2
Idraulica	2
Impianti industriali elettrici	2
Impianti industriali meccanici	2
Macchine	2
Macchine marine	1
Meccanica applicata alle macchine	2
Misure elettriche	2
Motori per aeromobili	1
Radiotecnica	1
Scienza delle costruzioni	2
Tecnica ed economia dei trasporti	2
Tecnologie generali	2
Tecnologie speciali	2
Topografia con elementi di geodesia	2
Trazione elettrica	1
Architettura degli interni - Arredamento e decorazione	1
Caratteri distributivi degli edifici	2
Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti	2
Composizione architettonica	1
Elementi di architettura e rilievo dei monumenti	1
Elementi di composizione	2
Restauro dei monumenti	1
Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura	1
Tecnologie dei materiali e tecnica delle costruzioni	1
Urbanistica	3
Agricoltura tropicale e subtropicale	1
Agronomia generale e coltivazioni erbacee	2
Coltivazioni arboree	2
Ecologia	1
Ecologia e selvicoltura generale	1
Economia e politica agraria	2
Estimo rurale e contabilità	1
Entomologia agraria	1
Idraulica agraria	1
Industrie agrarie - enologia, caseificio, oleificio	2
Meccanica agraria con applicazioni di disegno	1
Microbiologia agraria e tecnica	1
Olivicoltura	1
Patologia vegetale	1
Selvicoltura speciale	1
Tecnologia e utilizzazione forestale (compresa meccanica applicata)	1
Viticoltura	1
Approvvigionamenti annonari, mercati ed industrie degli alimenti di origine animale	2
Fisiologia generale e speciale degli animali domestici e chimica biologica	2
Microbiologia e immunologia	2
Ostetricia e ginecologia	2
Patologia speciale e clinica chirurgica	2
Patologia speciale e clinica medica	2
Patologia tropicale veterinaria	2
Zootecnica generale	3

(1859)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari di Cuneo

Con R. decreto 24 marzo 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile successivo, registro 8 Lavori pubblici, foglio 227, il gr. uff. dott. ing. Attilio Molineris fu Costanzo viene nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Cuneo in sostituzione del comm. Bartolomeo Buglione, dimissionario.

(1880)

Sostituzione del presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Imperia

Con R. decreto 27 marzo 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1941-XIX, registro 9, foglio 198 Lavori pubblici, il signor Ernesto Ardoino fu Pietro viene nominato presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Imperia in sostituzione del cav. uff. Leopoldo Pira, dimissionario.

(1881)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzi di requisizione delle bombole per metano

In conformità di quanto previsto nell'art. 4 del decreto Ministeriale 16 marzo scorso, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 stesso mese, il Ministero delle corporazioni ha stabilito come appresso le norme per la determinazione del prezzo di requisizione delle bombole per metano e degli accessori:

Bombole leggere di acciaio al cromo molibdeno.

I prezzi base delle bombole sopra descritte, con esclusione del piede e della valvola, sono fissati come appresso:

Capacità in litri	Diametro mm.	Lunghezza mm.	Peso kg.	Prezzo base in lire
17	203	715	21	337
24	203	955	27,5	387
26	203	1025	29	404
28	203	1090	31	418
30	203	1160	32,5	434
32	203	1230	34,5	448
34	203	1300	36	464
36	203	1365	38	478
38	203	1435	40	494
40	203	1505	41,5	505
44	203	1640	45	539
50	203	1850	50,5	586
22	229	735	29	384
28	229	895	34	441
30	229	950	36	456
32	229	1005	37,5	472
34	229	1060	39,5	487
36	229	1115	41,5	502
38	229	1165	43	518
40	229	1220	45	534
44	229	1330	48	593
48	229	1440	52	582
50	229	1495	54	593
52	229	1545	55,5	613
56	229	1655	59	648
60	229	1760	63	690
65	229	1895	67	737

La determinazione dei prezzi di requisizione sarà fatta detraendo dai prezzi sopra riportati una quota per *deperimento* delle bombole calcolata secondo la formula $\frac{P}{3650} \times g$.

In detta formula *P* rappresenta il prezzo base delle bombole e *g* il numero dei giorni che decorrono dalla data di collaudo delle bombole al giorno di requisizione che, agli effetti del decreto Ministeriale 14 aprile 1941-XIX, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 aprile 1941-XIX, n. 92, viene fissato al 10 maggio.

In ogni caso il prezzo di requisizione non dovrà essere inferiore alla metà del prezzo della bombola stabilito come base.

Accessori di bombole.

Per gli accessori delle bombole saranno corrisposti i seguenti prezzi di requisizione:

Piede di qualsiasi diametro . . . . . L. 10 cadauno
Cappellotto di qualsiasi diametro . . . . » 6 »
Anello di qualsiasi diametro . . . . . » 4 »
Valvola in bronzo per metano . . . . . » 20 »
Valvola in acciaio inossidabile per metano . . » 40 »

I prezzi delle bombole e degli accessori s'intendono per merce consegnata alla località di raccolta indicata dall'Ente Nazionale del Metano. All'atto della consegna le bombole dovranno essere accompagnate dal certificato di primo collaudo.

(1911)

Autorizzazione all'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai ad accettare un fondo per l'acquisto di un immobile.

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni in data 9 maggio 1941-XIX è stato autorizzato l'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai ad accettare un fondo da destinarsi all'acquisto e all'adattamento di un immobile per la sede di una colonia nazionale per i figli dei venditori ambulanti e i giornalai.

(1885)

Autorizzazione all'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai ad acquistare un fabbricato e terreni annessi in località Pontepetri (Pistoia).

Con decreto del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni in data 9 maggio 1941-XIX è stato autorizzato l'Ente nazionale fascista di assistenza per i venditori ambulanti e i giornalai ad acquistare in località Pontepetri (Pistoia) un fabbricato e terreni annessi da adibire a colonia nazionale per i figli dei venditori ambulanti e dei giornalai.

(1886)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avvisi di rettifica

Nell'elenco n. 14 per rettifica d'intestazione di rendite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 26 marzo 1941-XIX, l'intestazione alla colonna 5, del certificato Rendita 5 % n. 164668 di annue L. 500, deve essere corretta per quanto riguarda il nome del titolare che è Garlaschi *Pietro* fu Attilio e non *Felice* come è stato erroneamente pubblicato.

(1882)

Nell'elenco n. 14 per rettifica d'intestazione di rendite, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 73 del 26 marzo 1941-XIX, alle colonne 4 e 5 il titolare del certificato Cons. 3,50 % n. 654925 di annue L. 70, è stato indicato col nome di Mangini e rispettivamente Mangino *Gioacchino-Angelo* anzichè col nome di *Gioachino* fu *Angelo*.

(1883)

La diffida per smarrimento della ricevuta n. 62 del 20 novembre 1939 di cui all'elenco n. 107 — pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 2 corrente mese, pagina 1712, riga 15 — l'intestatario del titolo è Adduci Paolo di *Antonio* e non di *Ottorino*.

(1884)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma di Gulfi » di Chiaramonte Gulfi (Ragusa).

Nella seduta tenuta il 24 aprile 1941-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana « Maria SS.ma di Gulfi » di Chiaramonte Gulfi (Ragusa) il cav. avv. Giuseppe Berretta fu Giuseppe è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 58 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(1891)

Cessazione dell'amministrazione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Baselga di Pinè (Trento)

A norma dell'art. 64, comma 1°, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, si comunica che è cessata la gestione straordinaria della Cassa rurale ed artigiana di Baselga di Pinè, avente sede nel comune di Baselga di Pinè (Trento).

(1854)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Modificazioni al concorso a 10 posti di aiuto ufficiale idraulico in prova nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche e di bonifica.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 5 dicembre 1939-XVIII pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 febbraio 1940-XVIII, con il quale fu indetto il concorso a 10 posti di aiuto ufficiale idraulico in prova (gruppo *C*, grado 13°);
Vista la legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 233, concernente la concessione ai capi di famiglia numerose di condizioni di priorità negli impieghi e nei lavori;
Ritenuto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, revocando la sospensione del concorso, disposta con circolare del 5 giugno 1940-XVIII ha autorizzato quest'Amministrazione ad effettuare il concorso per 10 posti di aiuto ufficiale idraulico in prova, dovendo altrettanti posti — che sono attualmente disponibili nel ruolo degli ufficiali idraulici — essere riservati a favore dei richiamati alle armi dopo il loro congedamento, in conformità di quanto viene stabilito con provvedimento legislativo in corso di emanazione.
Ritenuta la necessità di apportare le opportune modifiche al predetto bando di concorso e, in conseguenza, di fissare anche un nuovo termine utile per la presentazione delle domande da parte di tutti i concorrenti;
A termini del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico del personale delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;
Vista la delega rilasciata al Sottosegretario di Stato per il Ministero dei lavori pubblici in data 23 febbraio 1941-XIX;

Decreta:

Art. 1.

L'espletamento del concorso indetto con decreto Ministeriale 5 dicembre 1939-XVIII a posti di aiuto ufficiale idraulico in prova (gruppo *C*, grado 13°) viene regolato dalle seguenti norme, ferme restando tutte le altre che da queste non siano modificate:

a) sono valide le domande presentate per l'ammissione al concorso di cui al citato decreto Ministeriale 5 dicembre 1939-XVIII;

b) nei riguardi dei soci di diritto dell'Unione fascista fra le famiglie numerose, il limite massimo di età per l'ammissione al concorso di cui al precedente comma è elevato a 39 anni, salvo il maggior limite consentito in applicazione dell'art. 23 del R. decreto-legge 21 agosto 1937-XV, n. 1542, convertito, con modificazioni, nella legge 3 gennaio 1939-XVII, n. 1, e da ogni altra disposizione in vigore, purchè complessivamente non si superi il 45° anno di età.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande al concorso di cui all'art. 1 è fissato al novantesimo giorno dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 3.

I concorrenti attualmente richiamati alle armi potranno essere ammessi al concorso anche se entro il termine fissato nel precedente articolo abbiano fatto pervenire la sola domanda a questo Ministero salvo a corredarla dei relativi documenti almeno 10 giorni prima dell'inizio delle prove in esame.

Art. 4.

L'esame avrà luogo in Roma. Saranno in seguito fissate le sedi per gli esami per i richiamati alle armi che si trovino in terra d'oltremare.

Roma, addì 13 marzo 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CALLETTI

(1892)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte del concorso a 16 posti di alunno d'ordine nel ruolo della Marina mercantile

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1940-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 18 gennaio 1941-XIX col quale fu indetto un concorso a 16 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo d'ordine della Direzione generale della Marina mercantile;
Visto l'art. 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Vista la lettera n. 13665-1306-14.2-1.3.1 del 3 maggio c. a. della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stabilisce i giorni nei quali dovranno effettuarsi le prove scritte del concorso predetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 16 posti di alunno d'ordine in prova di cui al decreto suindicato, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli esami, nei giorni 5, 6, 7 e 8 giugno 1941-XIX.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 maggio 1941-XIX

Il Ministro: HOST VENTURI

(1893)

Diario delle prove scritte del concorso a 30 posti di vice segretario in prova nel ruolo della Marina mercantile

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il proprio decreto in data 21 dicembre 1940-XIX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio successivo col quale fu indetto un concorso a 30 posti di vice-segretario in prova nel ruolo amministrativo della Direzione generale della Marina mercantile;
Visto l'art. 32 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Vista la lettera n. 13664-1306-14.2-1.3.1 del 3 maggio c. a. della Presidenza del Consiglio dei Ministri che stabilisce i giorni nei quali dovranno effettuarsi le prove scritte del concorso predetto;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 30 posti di vice-segretario in prova di cui al decreto suindicato, avranno luogo in Roma presso il Palazzo degli esami, nei giorni 16, 17, 18 e 19 giugno 1941-XIX.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 6 maggio 1941-XIX

Il Ministro: HOST VENTURI

(1894)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 6 marzo 1941-XIX, concernente la costituzione delle Commissioni giudicatrici dei concorsi a posti di ostetrica condotta vacanti nelle Provincie del Regno al 30 novembre 1939-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 2 aprile u. s., sono incorse le seguenti inesattezze che come appresso si rettificano:

1) a pag. 1352, n. 12, in luogo di «Bagala Gabriella» deve leggersi «Bagaladini Gabriella»;

2) a pag. 1353, n. 23, in luogo di «Garufi prof. Domenico» deve leggersi «Garufi prof. Giuseppe».

(1912)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.